

Dopo i rinvii e le polemiche indetta per questa mattina l'assemblea dei sindaci

# Realizzazione della discarica Oggi l'Ato chiamato a decidere

Il sito di Sant'Onofrio votato ma con riserva: possibili anche altre ipotesi

Stefania Marasco

L'ultimo appuntamento risale al 21 luglio scorso. Poi, il tempo di una pausa estiva, di qualche polemica ed ecco che oggi si torna a palazzo "Luigi Razza". All'ordine del giorno, sempre lo stesso punto: individuazione sito per l'impianto di recupero spinto dei rifiuti con annessa discarica. Una giornata decisiva per i sindaci, perché dopo i rinvii, i colpi di scena e i misteri è tempo di mettere nero su bianco la scelta e la Regione, in tal senso, è da tempo che diffida il Vibonese.

Si riparte, dunque, da Sant'Onofrio il sito che era stato scelto, ma con riserva durante l'ultima seduta. In quell'occasione, in particolare, a verbale era stato messo «che il sito sarà scelto a condizione che il terreno non sia sottoposto a vincoli e nel caso, invece, ci fosse un sequestro allora si opterà per Vallelonga». Un bivio, insomma, a cui si era arrivati proprio dopo la segnalazione del sindaco di Vallelonga Egidio Servello, il quale aveva fatto sapere che sul terreno individuato da Sant'Onofrio in realtà esisterebbe un problema giu-

## Le alternative

● La convocazione è per questa mattina alle 9,30 (15,30 in seconda). Una giornata che chiama alla scelta dei "siti" se S. Onofrio dovesse saltare. Le alternative, comunque, sono poche anche perché dopo il ritiro di Vibo, l'altra alternativa oltre Vallelonga che si è candidata, potrebbe essere San Calogero. Sito in un primo momento proposto e poi ritirato.

diziario, con una società alla quale risulterebbe un sequestro per oltre 5 milioni di euro.

Naturalmente, non si era fatta attendere la risposta del sindaco di Sant'Onofrio che parlava «di teorema» e che al presidente dell'Ato – il sindaco Elio Costa – a distanza di una settimana presentava una dichiarazione del Comune di Sant'Onofrio a conferma dell'inesistenza di qualsiasi provvedimento sui terreni destinati a ospitare gli impianti, con allegata la documentazione fornita dai Servizi catastali dell'Agenzia delle Entrate, oltre ad una dichiarazione notarile con la quale si attesta che «le particelle interessate alla localizzazione dell'ecodistretto non sono oggetto di alcuna formalità pregiudizievole nel periodo compreso tra il gennaio del 1989 e il 26 luglio 2017».

Polemica chiusa? Certo che no. Considerato che a Sant'Onofrio intanto c'è chi non è rimasto a guardare e altre sono state le questioni attenzionate, tra cui un vincolo di natura ambientale posto dalla Forestale.

Oggi, comunque, se ne discuterà in Aula. E la convocazione è chiara: si valuteranno i documenti prodotti da Sant'Onofrio e poi "eventuale adozione siti alternativi". Sic, plurale. Ossia, nulla è scontato. ◀

CAOS ALLA VIGILIA DELL'AVVIO DEL "PORTA A PORTA": DOMANI ELIMINAZIONE DEI CASSONETTI

## Psicosi differenziata: strade invase da rifiuti

L'ora "x" sta per scattare. La città sta per essere, infatti, messa alla prova. È arrivato il tempo di differenziare in tutto il capoluogo e da domani a scomparire saranno i cassonetti per l'indifferenziato – che in parte per il momento saranno sostituiti da quelli per la raccolta differenziata – e vademecum alla mano, ai cittadini non resterà che "centrare" il mastello giusto.

Un momento che, comunque, a fare un giro tra le vie, sembra avere scatenato la psi-



**Discarica.** Su viale Affaccio rifiuti abbandonati per strada

cosi. In strada, infatti, ieri pomeriggio, mobili e rifiuti di ogni genere hanno invaso persino le carreggiate. Ergo, c'è chi si è attrezzato per la differenziata, eliminando e neanche in "svendita" tutto l'indifferenziato, come se da domani dovesse arrivare lo stop al conferimento. In viale Affaccio, in particolare, una delle traverse era completamente invasa dai rifiuti e non era neanche l'unica. Insomma, nelle case c'è chi sta lasciando giusto l'indispensabile... ◀ (s.m.)